

Grandi opere

Velodromo, tutto è pronto prima pietra fra 15 giorni

Completato l'iter burocratico ormai è prossimo l'avvio del cantiere poi 18 mesi di lavori per vedere il nuovo gioiello di casa Mosole

Favaro a pagina XII

Velodromo: scattano i lavori

► Il cantiere alle Bandie verrà aperto a metà aprile ► Servono diciotto mesi per completare l'opera
Archiviata la fase burocratica: «Ora si passa ai fatti» Una ciclabile collegherà Lovadina all'area del lago

SPRESIANO

La parte burocratica è definitivamente chiusa. Adesso non si attende che l'inizio dei lavori. E c'è già una data. Il cantiere per la costruzione del velodromo nel contesto delle Bandie del gruppo Mosole verrà aperto a metà aprile. Serviranno almeno 18 mesi per completare l'opera. L'obiettivo, quindi, è arrivare a inaugurarla entro la fine dell'anno prossimo. La parte burocratica è stata archiviata con la commissione vigilanza andata in scena in Prefettura alla presenza del sindaco Marco Della Pietra e dei rappresentanti, tra gli altri, della Provincia, dei Vigili del Fuoco e della Questura. «I passaggi tecnici sono finiti», annuncia soddisfatto il primo cittadino. Ora si passa dalle carte ai fatti. Massimo Pessina, presidente della Pessina Costruzioni, ha già fatto un sopralluogo a Lovadina.

NUOVO COLLEGAMENTO

Contemporaneamente verrà costruita anche la nuova pista ciclopedonale tra il centro della stessa frazione e l'area del lago della Bandie, opera aggiunta di

recente sulla base di un accordo tra Della Pietra e Remo Mosole. Mentre resta ancora da sciogliere del tutto il nodo della viabilità. La costruzione del velodromo non porterà nelle casse del municipio un solo euro. Oneri pari a zero. Perché considerata interamente opera pubblica. «Non facciamo cassa in alcun modo. Magari la gente pensa altro. Ma questo è un mito da sfatare – specifica Della Pietra – voglio essere chiaro: se prendessimo un milione di euro di oneri, spenderemmo tutto lì, senza problemi. Ma non è così». Su questo aspetto la questione del velodromo interseca quella della Pedemontana. Spresiano e Villorba hanno chiesto alla task force regionale per la nuova superstrada, che avrà uno dei caselli più importanti nella stessa zona, almeno il potenziamento di via Vittorio Veneto, strada che porta al centro di Contarina e che condurrà anche al futuro impianto per le due ruote. A cui si aggiunge la richiesta avanzata all'Anas per la costruzione di una rotatoria al posto dell'incrocio sulla Pontebbana all'altezza della discoteca Odissea. Il conto delle opere considerate complementari alla Pedemontana si ag-

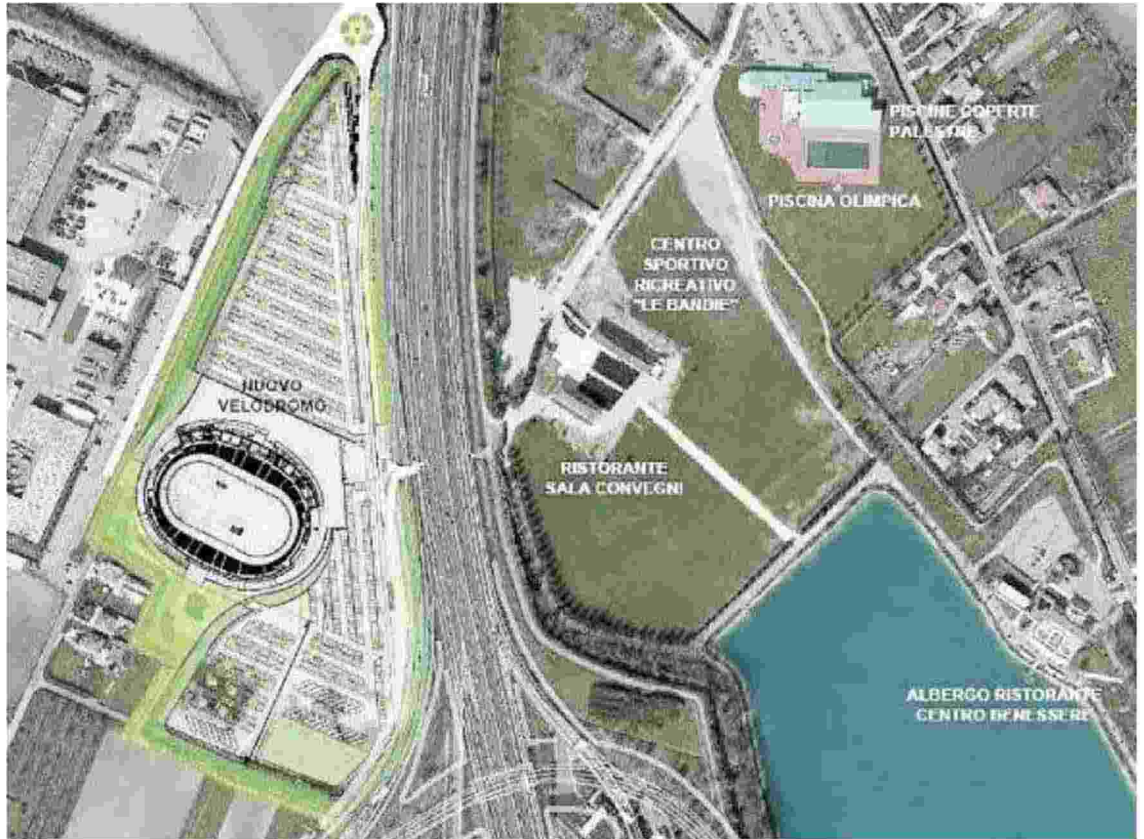
gira sui 4 milioni di euro. Ad oggi, però, non ci sono ancora risposte.

«Il potenziamento di via Vittorio Veneto serve per la Pedemontana – sottolinea il sindaco – il velodromo è una cosa in più che si trova nello stesso quadrante. Ma non c'entra direttamente». Fatto sta che si potrebbe prendere due piccioni con una fava.

QUESTIONE VIABILITÀ

La questione sarà al centro del nuovo tavolo con i due Comuni, Provincia, Regione e Anas. Spresiano e Villorba hanno chiesto che venga convocato nella prima metà di aprile. Lì si capirà se ci sono margini. La partita che riguarda la nuova tangenziale di Spresiano, invece, pare chiusa. Servirebbero almeno 20 milioni di euro, che non ci sono. E ci sarebbe comunque il rischio di spostare solo il traffico da Spresiano a Visnadello. Della Pietra, non ne ha mai fatto un mistero, guarda molto più favorevolmente alla possibilità di liberalizzare l'autostrada A27. Ma questa è un'altra partita ancora tutta da giocare.

Mauro Favaro



LA PRELIMINARE L'area delle Bandie con il velodromo sulla sinistra: si tratta di un'opera pubblica ha precisato il sindaco Della Pietra

